

N° 29 – 27 luglio 2016

QuiOrdine interrompe le pubblicazioni per la pausa estiva; riprenderanno il primo mercoledì di settembre. Un augurio di buone ferie, a chi parte, e di buon lavoro a chi resta.

PRIMO PIANO

La Regione stabilizza i precari della sanità

Il 25 luglio scorso, la Giunta regionale lombarda ha approvato il Piano regionale di gestione delle risorse umane e determinazione del budget 2016, che prevede l'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato per le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), le Agenzie di Tutela della Salute (ATS), le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico e l'azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU). Si prevede così di stabilizzare medici e infermieri che finora hanno operato nella sanità lombarda con contratti precari e, più in generale, adeguare il personale al fabbisogno emerso. "Con il provvedimento approvato oggi" ha detto l'assessore al Welfare Giulio Gallera "le aziende avranno la facoltà di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato operando un turnover dell'85% del personale cessato nell'anno 2016. In aggiunta a questo sono previste delle deroghe che permetteranno alle aziende di sopperire alle necessità riscontrate. In questo contesto le novità più importanti riguardano il personale Operatore Socio Sanitari (OSS) cessato nel 2016 che potrà essere sostituito fino alla misura massima del 100% del turnover. E la possibilità per le aziende di procedere all'indizione di concorsi straordinari per l'assunzione di personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, necessario per far fronte alle disposizioni sull'orario di lavoro". La Regione ha destinato alla gestione delle Risorse Umane 5,3 miliardi di euro, in linea con quanto previsto nell'anno 2015, questo nonostante il taglio previsto dalla legge 191 del 2009 (legge finanziaria 2010) che prevede per il 2020 il livello di spesa stabilito per il 2004, ridotto dell'1,4 per cento. "Una riduzione che riteniamo vada ripensata" ha sottolineato Gallera "se si pensa a come si sia evoluto il nostro sistema sanitario nel giro di 10 anni. Su questo punto stiamo già facendo pressioni sul ministero dell'economia al fine di rimodulare l'articolo 22 del Patto della salute".

FARMACOVIGILANZA

Adjuvanti a base di fenilbutirrato: nessun problema di reperibilità

Il farmaco Ammonaps prodotto dalla Pharmaceutics International Inc., USA non verrà più distribuito nell'UE a causa di carenze del sito produttivo in fatto di buone pratiche di fabbricazione, riscontrate lo scorso febbraio in un'ispezione condotta dall'MHRA (l'agenzia regolatoria britannica). Si tratta di uno dei due medicinali a base di sodio fenilbutirrato, approvati in Europa come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea. Pur non essendoci rischi dimostrati per i pazienti, l'EMA ha deciso di permettere la distribuzione del farmaco solo in caso di criticità per la salute pubblica. L'AIFA ha invece deciso di non aderire a questa clausola, in quanto l'altro medicinale a base di fenilbutirrato, Pheburane, è disponibile in quantità adeguate al fabbisogno. Siccome Pheburane è approvato soltanto nella forma granulato, specifica l'AIFA, "Ammonaps compresse, comunque, potrà essere prescritto e richiesto al Titolare dell'AIC nei casi in

cui, a giudizio del medico curante, l'assunzione della forma granulato possa rappresentare una criticità per la salute del paziente”.

NUOVE INDICAZIONI

Antiretrovirali anche prima del contagio

Oggi la profilassi pre-esposizione contro l'HIV per i soggetti ad alto rischio è una via praticabile. Infatti è questa l'indicazione che l'EMA ha accolto per il medicinale Truvada, associazione fissa di metricitabina e tenofovir disoproxil (profarmaco del tenofovir), su domanda del produttore, la statunitense Gilead. Il farmaco era stato registrato fin dal 2005 per il trattamento dell'infezione da HIV negli adulti in combinazione con almeno un altro antivirale. Starà ora alla Commissione europea approvare l'allargamento a questa indicazione. In realtà, però, non si tratta di una prima assoluta, in quanto la Francia aveva già approvato la profilassi con Truvada alla fine del 2015. Nello studio Ipergay, presentato anche al recentissimo Congresso mondiale di Durban (Sudafrica), il farmaco ha dimostrato di prevenire il contagio praticamente nel 100% dei partecipanti (una sola persona contagiata su 362).

[Il comunicato ufficiale dell'EMA](#)

LETTERATURA

Anche in Giappone, l'ospedaliero fa la sua parte

Poco si sa del servizio sanitario giapponese ma, come è ovvio, anche lì è presente la figura del farmacista ospedaliero e, anzi, sul modello statunitense svolge diverse funzioni centrali nel processo di cura. Come ricorda uno studio pubblicato sul Journal of Pharmaceutical Policy and Practice, tra le sue responsabilità ci sono la compilazione delle prescrizioni, il controllo della storia delle precedenti terapie prescritte al paziente, il “giro” dei reparti con l'équipe medica, il report sulle reazioni avverse, le raccomandazioni sulle terapie antibiotiche e altro ancora. Una vasta gamma di interventi, dunque, dei quali sono stati valutati gli effetti anche economico sanitari. Nell'ospedale preso in considerazione dalla ricerca, i farmacisti ospedalieri hanno effettuato 1.452 interventi, classificati in 13 categorie. Tutti hanno determinato una riduzione dei costi, in particolare la prevenzione degli reazioni avverse, valutata 21.400 dollari per ciascun caso. Non disprezzabile nemmeno il risparmio ottenuto grazie alla consulenza del farmacista nell'uso degli antibiotici iniettivi: 1.900 dollari a paziente. Lo studio integrale, interessante anche per meglio comprendere la realtà del Giappone, è disponibile gratuitamente. (*Yasunaga D et al. Economic contributions of pharmaceutical interventions by pharmacists: a retrospective report in Japan. J Pharm Policy Pract. 2016 Jul 19;10:2*)

[Lo studio integrale](#)

Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistimilano.it scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine